

7 giorni A SAN FELICE

A CIASCUNO IL SUO APPROFONDENDO

L'articolo « Calcestruzzo selvaggio » e l'intervista ai Consiglieri comunali sanfelicini richiedono secondo me alcune precisazioni. Premesso che parlo a titolo personale, pur certa di esprimere il pensiero di tutto il Comitato di quartiere; desidero fare presente quanto segue.

Le convenzioni comunali spesso (troppo!) vengono superate da « convenzioni aggiuntive » che le modificano, talvolta anche sostanzialmente. Nel dicembre 1976 (quando era ancora operante il precedente Comitato di Quartiere), Pioltello concedeva alla B.I.I. (Allora San Felice S.p.A.) una modificazione alla convenzione originale che portava il costruibile a 3,5³ per m², sancendo l'attuale scempio delle sponde del Lago Malaspina. Scempio che l'entrata in vigore della legge Bucalossi (gennaio '77) avrebbe impedito, in quanto abbattava il rapporto tra superficie e cubatura costruibile. Toccava quindi all'allora Comitato di Quartiere che ci rappresentava presso i Comuni, vigilare e intervenire: sarebbe forse stato possibile **contenere** i danni di quel cemento selvaggio che ora si deplora, invocando l'intervento degli organi istituzionali. E dico contenere, perché evitare, forse, non sarebbe stato facile, dal momento che Pioltello doveva « venderci » per ottenere quel miliardo e mezzo di opere di urbanizzazione che gli servono per costruire la sardanapalica nuova sede del suo Comune.

Investito dal mandato, il nuovo Comitato di Quartiere non ha potuto (e lo ha fatto immediatamente) che farsi riconoscere da Pioltello come valido interlocutore ed effettuare una verifica delle cubature, della validità delle licenze, dell'ottemperanza da par-

te del Comune alla clausola che voleva una scuola materna/elementare/media per il nuovo comparto. Tutto, **purtroppo**, in regola. Ergo, nulla da fare.

Appena avuto sentore-notizia dell'inserimento nel PPA di Segrate delle nuove costruzioni in San Felice, siamo intervenuti pesantemente con un'azione di verifica e — diciamolo pure — di disturbo nei confronti del Comune. Grazie a ciò, oggi siamo nella posizione di poter discutere un « pacchetto » in virtù del quale, forse, riusciremo a contenere il disagio derivato dai prossimi massicci interventi edificatori previsti. E per giungere a questo non abbiamo disertato un incontro, non abbiamo perduto una battaglia della avvilente e tristissima « contrattazione » che ha luogo sulla nostra pelle.

Chiunque fosse intervenuto, magari sporadicamente, alle riunioni del Comitato di Quartiere, avrebbe potuto essere informato di questo e di altro.

E veniamo all'intervista. Non posso condividere l'asserzione di Bonasia secondo la quale « ... i membri degli organismi che agiscono nel quartiere, Comitato di Quartiere, Consigli di Circolo e d'Istituto, Comitato Inquilini, dovrebbero farci presente i problemi che emergono ». Il Comitato di Quartiere i problemi li ha identificati vivendoli da vicino, li ha portati avanti nei limiti dei suoi modesti ambiti d'intervento, senza concedere tregua all'Amministrazione comunale. Se uno scollamento c'è stato tra Consiglieri e Comitato di Quartiere, ebbene, non è certo dovuto alla mancanza di coinvolgimento da parte di quest'ultimo (e i consiglieri ben lo sanno): proporrei dunque che per il futuro fossero

segue in 2ª pagina

Mi aspettavo qualche reazione all'articolo scritto sull'ultimo numero del giornalino. So che ce ne furono, anche se nessuno prese la penna per contestare le mie affermazioni o venne a dirmi che non era d'accordo con me, come, sinceramente, avrei preferito. Capita ora, niente meno che al Papa, di suscitare con la sua enciclica una reazione del medesimo tipo. Si perdoni l'immodesto accostamento.

Un giornalista romano scopre che, secondo il Papa, tutti gli umanissimi devono convergere in Gesù Cristo. perché solo in lui possono trovare compiutezza e che l'uomo può trovare e trova compiuta salvezza solo in Gesù Cristo, e conclude che allora, secondo il Papa, « o l'uomo è il cristiano o non è nulla ». Le premesse mi sembrano giuste, ma la conclusione è sbagliata ed il Papa non si è mai sognato di sostenere una cosa del genere. Al contrario e paradossalmente potremmo dire che ogni uomo è qualcosa, proprio perché, magari senza saperlo, almeno un po', è cristiano. Per usare le stesse parole del Papa. « si tratta di ciascun uomo, perché ognuno è stato compreso nel mistero della Redenzione, e con ognuno Cristo si è unito per sempre attraverso questo mistero ». E' per noi una realtà vera, a prescindere dal fatto che sia conosciuta ed accettata da ogni singolo uomo. Riallacciandomi a quanto scrissi l'ultima volta, vorrei aggiungere che se in noi c'è qualcosa di buono, è perché, lo crediamo o no, Dio c'è e ci ha tanto amato da mandare per noi il Figlio suo Gesù; è perché l'ateo nel senso pieno del termine non esiste. Non esiste l'ateo perché, penso, non esiste un uomo assolutamente sicuro che Dio non c'è, ma, soprat-

segue in 2ª pagina

APPROFONDENDO

tutto, perché, sono certo, non esiste un uomo che non abbia in sé, lo sappia o no, almeno un segno dell'amore che Dio nutre per lui.

Se le cose stanno così, ed un cristiano non può non pensare che stiano così, perché allora temere di dire che più facciamo spazio a Dio e a Gesù Cristo nella nostra vita e più ci avviciniamo al bene; più ci allontaniamo da Dio e da Gesù Cristo e più ci avviciniamo al male, al limite (un limite fortunatamente irraggiungibile) fino ad esserne completamente dominati?

Perché temere di dire che più diventa cosciente in noi la certezza di un Dio che dà significato ad ogni valore e più facilmente riusciamo ad essere « umani »; più si attenua in noi il senso di Dio e più siamo esposti al pericolo di diventare « disumani »? Giova qui ricordare che non sempre ad una consapevolezza teorica corrisponde un atteggiamento vitale ed è per questo che tal-

volta chi dice di non credere in Dio si comporta meglio di chi dice di credere. Ma questa anomalia non infirma la validità della nostra affermazione. Fortunatamente quelli che non credono in Dio non sempre sono abbastanza logici o non sempre sono abbastanza « atei »; disgraziatamente quelli che credono in Dio non sempre sono abbastanza logici o non sempre sono così pieni di Dio come pensano di essere.

In questo tempo pasquale che ci ricorda l'amore grande con cui Dio ci ha amati, vi ripeterò anch'io, a conclusione del discorso, quello che l'anziano apostolo Giovanni scriveva ai primi cristiani: « Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità ». Vi ricordo anche, ancora una volta e sempre con la parola di Giovanni, dove sta la radice di questo amore, che solo può renderci più umani: « Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli ». E scusate se è poco.

Don Enrico

A CIASCUNO IL SUO

proprio i Consiglieri a lavorare con noi, a chiedere collaborazione e verifiche e che, poi, di conseguenza, sostenessero le nostre rivendicazioni in Comune con tutti i mezzi a loro disposizione. Per restare poi in tema di collaborazione, avrei un'altra proposta da avanzare: perché alla prossima riunione del Comitato di Quartiere (che si terrà il terzo mercoledì del mese) non intervengono i presidenti del Consiglio di Circolo e d'Istituto, oltre all'Amministratore, per fare il punto della « situazione scuola » e decidere assieme la linea di azione da seguire per ottenere dal Comune tutta quella serie di provvedimenti sempre rimandati. Fatta una verifica, ci si è resi conto che si possono seguire vie d'intervento anche drastiche: ma una decisione corale di valersene, sarebbe più opportuna e, forse, fattiva.

Giuseppina Pugliese Limentani

NASCE IL CONSULTORIO

Mercoledì, 28 marzo si è tenuto presso il Comune un'assemblea pubblica sull'istituzione del Comitato di Gestione del Consultorio Familiare e sul suo regolamento.

L'assessore Falomi e il dott. De Conno hanno affermato che bozze di tale regolamento (piuttosto importante perché stabilisce modalità e forme della partecipazione alla programmazione ed alla gestione di un rilevante servi-

zio sociale) era stata inviata a tutti i comitati di quartiere; purtroppo noi non abbiamo ricevuto nulla, così come i manifesti che annunciavano l'assemblea non hanno trovato la strada di S. Felice. Speriamo di riuscire al più presto a mettere a disposizione degli interessati, presso la biblioteca, almeno l'opuscolo che illustra sinteticamente funzioni e campi di azione del consultorio familiare.

Fino ad ora non ci sono state date informazioni sulle modalità con cui dovranno avvenire le votazioni per la nomina dei 5 utenti che verranno a far parte del comitato di gestione.

Sappiamo che i candidati possono essere tutti coloro che già hanno usufruito dei servizi del consultorio compreso i genitori dei bimbi che ne hanno usufruito per vaccinazioni, problemi psicologici o altro. **Doris Plasmati**

Già da vari anni è stata approvata la legge regionale per l'istituzione dei consultori familiari: Anche a Segrate è sorta questa nuova istituzione che si realizza concretamente con la partecipazione delle organizzazioni sindacali, dei movimenti femminili, degli organi collegiali delle scuole, dei comitati di quartieri e di tutti i cittadini.

Gli obiettivi che questo servizio sociale intende raggiungere sono molteplici: affronta i problemi relativi all'educazione sessua-

le della coppia, intesa sia come conoscenza del proprio corpo, sia come rapporto di amore sereno e responsabile. Vuole aiutare a superare le difficoltà che vengono a crearsi nelle relazioni familiari, fra genitori e figli, tiene in considerazione i problemi degli anziani dovuti all'emarginazione in cui vivono.

Il consultorio rappresenta anche un servizio sanitario: infatti mette a disposizione dei cittadini un'équipe di medici specialisti col compito principale di salvaguar-

dare la salute fisica e psichica degli utenti.

Questo servizio intende garantire:

— la salute della donna, soprattutto in riferimento alla maternità, attraverso controlli preventivi per individuare eventuali malformazioni fetali o i pericoli dell'ambiente di lavoro;

— la salute del bambino, in tutte le fasi del suo sviluppo, da quello fetale a tre anni.

Gli operatori del consultorio pre-

Nasce il Consultorio

visti dalla legge sono: un psicologo, un ginecologo, un'ostetrica, un pediatra e un'assistente sociale. Essi operano in equipe e tutti lavorano con gli altri operatori della zona (medici scolastici, di fabbrica, ecc.), perché il consultorio è stato ideato come struttura che **integra** e non sostituisce le altre strutture socio-sanitarie.

E' chiaro dunque che esso per crescere, svilupparsi e divenire centro trasformatore ha bisogno dell'aiuto di tutti. Per questo rivolgiamo un caldo invito a partecipare **sabato, 24 aprile** alle elezioni per la nomina di cinque utenti che faranno parte del Comitato di Gestione; tutti i cittadini residenti nel comune che abbiamo compiuto il 16° anno di

età possono contribuire col loro voto alla vita di un servizio indispensabile.

Eleonora C.

auguri

Battesimi. Palermo Ambra T 5, Schieppati Andrea VII 20, Bombonato Vanni VIII 17, Così Alessia VII 55, Otto Michele T 9.

posta posta posta posta posta posta posta posta

IL DUOMO DI MILANO

Martedì 20 marzo abbiamo conosciuto ... Duomo di Milano e l'Architetto della Fabbrica, arch. Brivio, che si è servito di una serie di diapositive come supporto per narrare la storia e la struttura.

Del Tempio abbiamo scoperto non solo particolari architettonici assolutamente unici, ma soprattutto il suo innesto nella realtà umana e storica di Milano.

Del professionista abbiamo apprezzato la profonda preparazione, abbiamo ammirato la semplicità con la quale ha saputo esporre anche le tesi più impegnative, ma quello che ci ha stupito sono state la verve, con la quale ha saputo avvicinare per due ore l'uditorio, e la passione che traspariva dalle sue parole, passione che può avere solo chi vive non «del» proprio lavoro, ma «il» proprio lavoro.

Due critiche ci siano permesse. La prima ai Sanfelcini (e in particolare ai giovani) che hanno perso l'occasione di toccare con mano un esempio di quanto la storia dell'architettura sia anche storia dell'uomo; forse, visto che l'incontro era stato organizzato da don Enrico, temevano che fosse «una cosa di chiesa?». La seconda agli organizzatori: non sarebbe stato possibile dividere in due sere l'incontro? Abbiamo avuto l'impressione che l'arch. Brivio, in lotta con il tempo, abbia dovuto rinunciare a parte della avvincente narrazione; e poi, i canti ambrosiani (abbiamo potuto ascoltarne solo due) meritavano un po' più di spazio. Sarà per la prossima volta?

E.R.P.

Per conoscenza...

della lettera inviata dal sig. **Piero Tosini** all'Amministrazione del condominio

Spett.le Amministrazione, si vuole che Milano-San Felice sia un'oasi di pace, non solo per quanto concerne il verde, la contaminazione dell'atmosfera, tutti gli attuali problemi ecologici, ma soprattutto in afferenza alla dilagante offensiva della malavita. Ciò in quanto, avulsi dalla grande città, dove notoriamente si verificano gli episodi più eclatanti dell'attuale delinquenza, protetti da una cinta insormontabile, interrotta da un solo ingresso vigilato 24 ore su 24, custodito da un autentico corpo di guardia, gli abitanti di questo Centro Residenziale non dovrebbero, a rigor di logica, essere soggetti a furti o similari sorprese. Anche perché in ragione di tali servizi essi pagano profumate prebende.

Si vuole, ma, purtroppo, così non è.

Lo affermo categoricamente giacché nel corso di alcuni mesi sono stato vittima del furto di una Porsche-Targa, con un danno di oltre 6 milioni, del furto di ben tre autoradio; danno 570 mila lire, rottura di 2 cristalli della mia BMW 733; danno 360 mila; furto di un'autoradio e rottura di un deflettore dell'Alfasud di mio figlio; danno 250 mila; furto nella mia cantina di vini pregiati e di champagne; danno 1 milione e mezzo; furto di una bicicletta Graziella, danno 30 mila lire, per un totale, quindi,

di L/it. 8.710.000, somma, questa, che malgrado l'incalzante inflazione, ritengo di notevole entità.

Né sono una « rara avis », poiché mi risulta inoppugnabilmente che molti altri residenti di Milano-San Felice abbiano patito, in misura più o meno uguale, le mie stesse sventure.

I primi tempi in cui venni ad abitarvi, chi entrava od usciva era soggetto ad uno stretto controllo, ma da tempo tale misura è stata abolita. Come mai? Perché l'ingresso non è chiuso da sbarre mobili che consentano di disciplinare il via vai di sconosciuti ed indesiderabili? Perché, dato che esiste un corpo di vigilanza, non lo si adopera in maniera più razionale?

A tale punto finché da parte della nostra Amministrazione non mi viene data esauriente risposta a tanti interrogativi, finché non si ripristini un valido controllo atto a difendere i nostri beni e, arriverei al punto di dire, la nostra stessa integrità fisica, il sottoscritto si asterrà dal versare le regolari quote di spesa per tale gestione, arrivando, se necessario, alle estreme conseguenze legali.

Tanto dovevo.

Distinti saluti.

Pino Tosini

« Geos - la terra che vive », vi invita venerdì 20 aprile alle ore 21-15 al cinema di San Felice per assistere alla proiezione del film « Dudh Kosi, la discesa dell'Everest in canoa ».

IL GRUPPO ARCOBALENO PER L'UNICEF

Il 30 e 31 marzo scorsi si è svolto presso il Teatro di San Felice uno spettacolo, organizzato dal « Gruppo Arcobaleno » a favore dell'UNICEF nell'ambito dell'Anno Internazionale del Bambino.

Gruppi di bambini della cosmopolita comunità sanfelicina hanno dato vita a una applauditissima rassegna di canti dei propri paesi d'origine. Guidati dalla regia di Carla Lazzari, dalla sovrintendenza del maestro Grimaldi per la parte musicale e dalla signora Nencini per le coreografie

si sono alternati sul palcoscenico bambini giapponesi, russi, greci, spagnoli, svedesi, francesi, ungheresi e italiani, che hanno cantato accompagnati da chitarre e flauti e da danze.

Applaudito anche un divertente fuoriprogramma delle « Sorelle Barbera », una parodia (sempre di bambini) delle celeberrime « Sorelle Bandiera ». Al successo artistico si è anche accompagnato un soddisfacente incasso devoluto tutto all'UNICEF.

CABARET AL MALASPINA SPORTING CLUB

Il tradizionale torpore invernale del Malaspina Sporting Club è stato smosso (sarà l'avvicinarsi della primavera o l'iniziativa del gestore del ristorante?) da un riuscito spettacolo di cabaret con Franco Fiume e Cino Lombardo.

Tutto esaurito e molti applausi per i due canta-cabarettisti che si rifanno al tradizionale filone del cabaret dialettale lombardo. C'è da augurarsi che, al di là della buona volontà del gestore del ristorante, la tanto discussa

lottizzazione del circolo porti a una serie di iniziative tali da dare al Malaspina un ritmo di vita un po' diverso da quello degli orsi (vanno in letargo... così si dice).

annunci annunci annunci annunci annunci

Cerco 2/3 locali vuoti in affitto. Tel. 7531290-7531294 Lodi.

Bobtail splendida femmina due mesi figlia campione italiano internazionale alta genealogia vendesi. Tel. 7531301.

Cerco donna fissa. Tel. 7530034. **Vendo asciugabiancheria Indelmo.** Tel. 7530852.

Diplomata cerca lavoro come baby-sitter o per seguire bambini dopo-scuola. Tel. 2134493 (ore serali).

Vendesi BMW 600 ottime condizioni. Tel. 7530235 (ore serali).

E' stata smarrita una bicicletta TIC-TAC blu per 7-8 anni. Chi l'ha trovata è pregato di rivolgersi ad Avartario. Tel. 7531108. **Vendo tavolo carrello e quattro sedie-poltroncina in buono stato, marca REGUITTI, per terrazzo o giardino.** Tel. 7530060 ore 14.

Vendo motorino 4 marce a pedale Aprilia. Tel. 7530852.

Vendo motocicletta Fantic regolarità super 6 marce ottobre 1976 ottime condizioni. Tel. 7530931.

Ragazzi e ragazze inglesi, magliorenni, con ottime referenze chiedono ospitalità in Italia per 3/4 settimane in cambio di conversazione e aiuto nello studio della loro lingua. Sono disponibili anche da subito; « Soggiorno all'estero per la Gioventù » - via Fatebenefratelli 16 - 20100 Milano. Tel. 7530061 - 652631.

SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. **Giorno** ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 18 e 9,15.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

PULLMAN S.A.I.A.

Partenze da Milano Lambrate, via Salieri (feriali): 6.15, 7.10, 7.45, 8.20, 8.45, 9.45, 12.35, 13.10, 13.35, 13.50, 14.00, 14.40, 15.40, 16.40, 17.40, 18.00, 18.45, 19.10, 19.45; (festivo): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.20, 19.20.

Partenze da San Felice (feriali): 6.48, 7.15, 7.24, 7.42, 8.20, 9.05, 9.20, 10.20, 13.10, 13.45, 14.08, 14.30, 14.34, 15.15, 16.15, 17.15, 18.20, 18.32, 19.21, 19.45, 20.20; (festive): 8.25, 12.55, 15.35, 16.35, 17.35, 18.55, 19.55.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30.

BABY-SITTER

Paola e Renzo Alberganti T. 7530171
Cristina Barassi Tel. 7530005
Paola Biraghi Tel. 7530240
Stefania Borgonuovo Tel. 7530103
Marco Dainotti Tel. 7530693
Cadia Caggero Tel. 7530762
Barbara Gavazzi Tel. 7530135
Elisabetta Jacchia Tel. 7531511
Daniela Romeo Tel. 7530072
Lucia Romeo Tel. 7530072
Cristina Rottola Tel. 7530063
Paola Tinti Tel. 7530781
Fatucchi Cristina Tel. 7532353

Ore serali

Enrica D'Auria Tel. 7530537
Lorenza Delfanti Tel. 7530205
Luca Dell'Orto Tel. 7530270
Amina Dusi Tel. 7531172
Cristina Azario Tel. 7530803
Luigi Cassinelli Tel. 7530464
Alessandra Ferretti Tel. 7530384
Elio Vescovo Tel. 7530868
Paola Fagnani Tel. 7530082
Francesco Ferrucci Tel. 7530039
Gianluca Gualtieri Tel. 7530454
Anna Manazza Tel. 7531079
Salvelli Anna Tel. 7531272
Spagni Giorgio Tel. 7530881
Armanda Mornese Tel. 7530257
Raffaella Parodi Tel. 7530019
Chiara Pregaglia Tel. 7530068
Paolo Trippitelli Tel. 7531305

Ore diurne

Paola Corbellini Tel. 7530133
Dafne Serafini Tel. 7530446
Adriana Volpini Tel. 7530493

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 8,30 di lunedì 23 aprile alle 8,30 di lunedì 30 aprile.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 30 aprile alle 8,30 di lunedì 7 maggio.

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 7 maggio alle 8,30 di lunedì 14 maggio.

Redeciesio: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 14 maggio alle 8,30 di lunedì 21 maggio.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 21 maggio alle 8,30 di lunedì 28 maggio.

MEDICI DI TURNO

21-22 aprile: Ceriani, tel. 595420 -
25 aprile: Masarani, tel. 2133021 -
28-29 aprile: Rea, tel. 2131314.